



A CAVALLO DI UN MILLENNIO



La medicina com'è e come sarà

Sospendiamo la rubrica di Laura Giusti "Spigolando dal Web" (a cui molti di voi sono già affezionati...) per ospitare un importante documento, che non può sopportare ulteriori ritardi.

Questa che segue è la storia di Lucio, un bimbetto figlio di una nostra paziente.

Così come abbiamo ricevuto questa storia e come anche noi l'abbiamo vissuta così la presentiamo ai lettori del "Postural Research Magazine".

È una speranza, non una denuncia.

È un suggerimento, non un urlo.
È un bisbiglio, non un imposizione.
È efficacia, non stregoneria.

Non è ancora Evidenza ma questo giornale (e tanti altri che seguiranno), tutto il Gruppo della Fondazione L.U.Me.N.Oli.S. (Libera Università di Medicina Naturale ed Olistico-Sistemica) lottano perché lo diventino presto.

La Medicina è sia un'arte, sia una scienza. Se ai suoi primordi si fosse

chiusa ed arroccata sulle proprie "certezze" e sugli "ipse dixit", noi Medici (e i due correlatori di questa storia lo sono, con tanto di bacio accademico e lettura del giuramento d'Ippocrate... e tali sono rimasti dopo la scoperta della "Posturologia Clinica Integrata" e della "Medicina Osteopatica") staremmo ancora ad assaggiare urine e prescrivere salassi.

Perché ora chiudere gli

In questa foto una coppia di genitori abbraccia felice il proprio figlio. Nei momenti difficili il rapporto empatico fra il medico e la famiglia è fondamentale.



occhi e le orecchie?

Imploriamo i Medici nostri colleghi e la Medicina tutta, di non smettere di chiedersi "perché" davanti a qualcosa che non conoscono e non si spiegano... ma di cercare il confronto.

Solo guardandosi negli occhi e lavorando sulle Evidenze si potrà trovare una strada per il futuro che arricchisca la Medicina (senza nulla togliere a noi Medici...) e offra nuove chances alla popolazione!

D'altro canto per un'integrazione armoniosa è necessario che gli stessi Operatori di Osteopatia, Posturologia Clinica Integrata e Medicina bio-complementare in genere imparino a conoscere ed interagire con il mondo accademico della Medicina ufficiale, imparando il linguaggio della ricerca, dell'Evidenza e non solo dell'Efficacia.

La Storia di Lucio

Ci racconta (anzi ci scrive) la mamma di Lucio: «Sono una giovane madre ed abito in Provincia. Ho il desiderio di raccontare la storia di mio figlio per tentare di aiutare qualcuno a capire di più. La gravidanza di Lucio è stata abbastanza tranquilla. E' nato il 20 giugno 2004. E' stata la mia quarta gravidanza ed il mio terzo parto.

Il travaglio è durato molto, circa 22 / 23 ore. Ricordo che è stato molto faticoso, anche se poi il bambino è nato naturalmente, senza induzioni od uso di forcipe. Al momento del parto pesava kg 3.560, lunghezza 50 cm. circonferenza cranica 33,5 cm. Un buon indice di Apgar. È stato allattato al seno. È cresciuto bene sin dall'inizio: infatti al primo mese pesava già kg 3.980. Al secondo mese kg 4.940 e cm 58 di lunghezza. Al terzo mese kg 5.710 e cm 60 di lunghezza.

L'unica cosa che ci sembrava

strana del bambino era il fatto che sin dal primo momento che lo abbiamo portato a casa presentava una strana tosse, secca, alla quale nessun medico dette importanza. Per il resto mangiava regolarmente e dormiva bene.

Nel rilievo dell'anamnesi Osteopatica, effettuata purtroppo 18 mesi dopo da dott. Posturologo e dott. Osteopata, questo dato assume grande importanza, per le correlazioni che sappiamo esistere tra un parto difficile (la mamma di Lucio ci racconta di 23 ore di travaglio, in cui il bambino potrà essere rimasto in "compressione" cranica o "strain" tra i due stretti della mamma per molto tempo...) ed anomalie intra-uterine ed interossee poste in stretta relazione con le strutture del sistema neurovegetativo. Tale sistema è l'unica guida sicura attorno al quale un bimbo si adatta e costruisce le proprie ciclicità: respirazione, ritmo sonno-veglia, deglutizione, suzione, peristalsi, emuntori, secrezioni endocrine ed escrezioni esocrine...

Foro lacero posteriore, passaggio del Nervo Vago, gangli e plessi ortosimpatici localizzati nel rachide, vascolarizzazione basilare, sella turca.

A 4 mesi e mezzo circa (ottobre 2004) lo portiamo ad effettuare la prima dose del vaccino obbligatorio. Inizia il contatto di Lucio con la Pediatra (che chiameremo Dott.ssa Viva Vaccini). Io ero molto scettica, dato il problema familiare di allergie nei confronti dei vaccini di cui siamo affetti io e gli altri miei figli. In effetti a Lucio viene solo somministrata: 1 dose di antipolio e 1 dose di antiepatite B. Ritornati a casa, al momento della poppata dopo aver finito, inizia da subito a vomitare a getto. Lo abbiamo osservato per qualche giorno ma la cosa non migliorava... Anzi, ad ogni poppata il bambino vomitava a getto... Piangeva sempre e non dormiva più la notte. Era incominciato il nostro calvario! Ci dicevamo: presto smetterà...

Il vomito a getto può essere un'altra manifestazione di un disagio del sistema neurovegetativo. Il vaccino, strumento necessario in alcuni casi per la salvaguardia della popolazione... racchiude in sé dei gravi rischi di tossicità, da cui è necessario sapersi difendere. Ad esempio, una buona parte di vaccini (fino a pochi anni fa tutti)

si ottenevano coltivando i virus in terreni "avvelenati" con mercurio, nickel ed altri metalli pesanti, che venivano assunti dal campione! Poi nel soggetto veniva iniettato il virus attenuato assieme al campione di terreno. La presente affermazione non vuole rigettare l'utilità dei vaccini (peraltro obbligatori per legge), ma suggerisce la valutazione con il Pediatra a seconda della situazione di reale necessità dei bambini e dello stato del loro sistema immunitario e neurovegetativo.

Il mese dopo al controllo dalla Pediatra Dott.ssa Viva Vaccini facemmo



presente questa cosa, ma ella non vi pose molta attenzione: il bambino era comunque cresciuto, anche se non come i mesi scorsi. In effetti, avendo segnato spesso il peso di Lucio, iniziai a notare che il bimbo non cresceva più bene, anzi a volte nell'arco di alcuni giorni sembrava addirittura diminuire di peso, forse a causa del vomito e della difficoltà nel dormire presentata da Lucio. Era sempre allattato al seno. Feci presente anche questo alla Pediatra Dott.ssa Viva Vaccini che decise di iniziare lo svezzamento (anche se io avevo latte a sufficienza). Allora iniziammo lo svezzamento a 5 mesi e il bambino peggiorò notevolmente. Diminuiva ancora di peso, ed ora era visibile a vista d'occhio. Iniziò ad avere problemi di stitichezza, piangeva tutte le notti e si calmava solo se allattato, anche se dopo 1 ora ricominciava ad urlare.

Vomitava molto, vomitava sempre. La nostra vita degenerava... Ricordo che la Pediatra Dott.ssa Viva Vaccini, consultata anche in emergenza, ancora continuava a negare il problema ed era



attendista. Decidemmo di andare a visita a pagamento da un Medico di nostra fiducia esperto anche di Medicina Naturale ed Omeopatia che chiameremo Dott. Mi Prendo Cura, il quale notò subito l'allergia al vaccino. Ci consigliò infatti di fare al bambino delle analisi (transaminasi) per vedere se era in atto un processo di intossicazione. Ed infatti i valori erano alle stelle!

Iniziammo una cura disintossicante su base naturale ed omotossicologica per eliminare i residui del vaccino dal sangue del mio piccolo Lucio. Lo stesso medico Dott. Mi Prendo Cura (che già conosceva me e la mia famiglia per consultazioni effettuate in precedenza) ci rilasciò anche un certificato dove dichiarava la malattia del bambino (intossicazione a seguito del vaccino effettuato) e suggeriva in seguito di non somministrare ulteriori richiami del vaccino a causa del rischio di allergia ed intolleranza.

Invece la nostra Pediatra Dott.ssa Viva Vaccini si rifiutava di rilasciarci il certificato ed il vaccino è obbligatorio per il nido e per ogni attività.

Ma il bambino continuava a peggiorare notevolmente, crescendo molto poco. A Gennaio 2005 (Lucio ha sette mesi) seguendo il consiglio del Dott. Mi



Prendo Cura, decidemmo di rivolgerci ad un Ospedale importante nella campagna romana, dedicato proprio alla cura dei bambini.

Qui fu subito visitato dal Viceprimario di Pediatria Dott. Nickolino, il quale ci disse che il bambino era allergico al nickel (e ce lo disse a vista, senza effettuare nessun prelievo e nessun test!) e che tutto questo vomito e la mancata crescita, l'agitazione, l'insonnia erano dovuti a questo. Ci fece prescrivere una

dieta.

Iniziammo la dieta, molto rigida. Innanzitutto io (visto che comunque era ancora in parte allattato al seno) e quindi anche il bambino per cui la dieta era a mio avviso molto stretta. Inoltre iniziò una cura disintossicante per il nickel. Tornammo a casa davvero pieni di speranza. Ma di risultati neanche l'ombra: il bambino dimagriva a vista d'occhio, vomitava, piangeva. Lo stesso cocktail di sintomi che ci seguivano da



mesi.

La notte spesso aveva delle forti crisi di dolori alla pancia (molto evidenti, con urla e spasimi). Per farlo riaddormentare bisognava portarlo a passeggio in casa e fuori per ore e doveva assumere biberon interi di acqua uno di seguito all'altro per riuscire a calmarli. Al dramma di Lucio inizia ad aggiungersi il dramma della nostra famiglia... gli altri due figli, mio marito, io stessa.

Una dieta ferrea della mamma e del bambino a quella età può essere davvero pericolosa. Anche se necessaria obbliga il Medico al monitoraggio continuo... perché la carente assunzione di vitamine, sali minerali, nutrienti diversi ed anche la carente stimolazione propriocettiva del palato, della lingua, del sensorio in genere può alterare in maniera drammatica il network idiotipico del sistema immunitario e la rete di feedback del sistema neurovegetativo.

Intanto il bambino era anche diventato molto delicato di salute. Presentava spesso raffreddori recidivanti e molto violenti, con espettorato e muco di colore verde giallo e febbre anche molto alta fino a 39°. Non riuscivo a far abbassare la febbre neanche con antibiotici, prescritti dalla Pediatra Dott.ssa Viva Vaccini. Il 7 Maggio (Lucio ha quasi un anno, e la nostra famiglia negli ultimi sei mesi è invecchiata di 10 anni) decidemmo di andare da un altro Pediatra a pagamento Dott. Medicina. Appena entrammo nel suo studio iniziai a raccontargli tutta la storia di Lucio, lo visitò e rimase molto colpito dall'aspetto del bambino: egli credeva che il bambino avesse 6 mesi e invece ne aveva 10 e mezzo! Era davvero molto piccolo e fragile. Il Dott. Medicina rimase male della diagnosi fatta dal collega dell'Ospedale della campagna romana. E con forza mi disse che assolutamente un bambino in crescita e sua madre non potevano stare tutti questi mesi a dieta così stretta!

Mi disse di fare immediatamente una ecografia specifica all'addome di Lucio e poi di ritornare da lui. Aveva un sospetto. Andai da Dott. Strumentale un medico esperto per questi tipi di ecografie nei bambini piccoli, e feci subito l'ecografia. Risultò subito una chiara "anomalia al tratto gastrointestinale", con una riduzione di lunghezza significativa del tratto che collega l'esofago allo stomaco.

Mi fu subito prescritta la cura. Mi fu

consigliato di ritornare a fare il controllo entro il 18esimo mese per vedere se si fosse modificato qualcosa. In alcuni casi, mi dissero, il tratto gastrointestinale "corto" tende a normalizzarsi entro il primo anno di vita. Altrimenti diventa un problema che deve essere portato avanti nella vita.

L'ansia di classificazione della Medicina occidentale viene saziata. Un esame strumentale capisce finalmente e classifica, bolla, registra, archivia e quindi forse comprende, se ne fa carico, se ne assume le responsabilità, cosa diavolo ha Lucio?! Chissà... ma il vero problema del Medico d'Occidente è risolto: l'etichetta. E quindi le Medicine (non la Medicina), dare cure (non prendersi cura). Comincia la cura con gli "ANTI"... il blocco dei sintomi e

non della cause, preziosi ma deprimenti strumenti di un Medico che non mette più le mani ed il cuore sul "suo" paziente.

Ritornai dal Dott. Medicina, Pediatra che confermò la diagnosi e la cura: Lansox 30mg capsule 1 compressa la mattina e 2 volte al dì (un antiacido, inibitore della pompa acida gastrica); Peridon sciroppo prima del pranzo e della cena (un antiemetico, che agisce anche a livello cerebrale).

Iniziammo la cura immediatamente. I risultati furono immediati: il bambino smise di vomitare e di urlare anche se però la notte non dormiva e piangeva e si lamentava sempre.

La cura dei sintomi corregge il sintomo, ma lascia le cause inalterate.





La dieta fu rielaborata da capo, reintroducendo tutti i cibi necessari alla crescita, eliminando tutti gli alimenti acidi del tipo dei pomodori, arance, limoni. Avevamo capito che il problema di Lucio era un esagerato flusso di acido dallo stomaco che risaliva nell'esofago a causa di un'anomalia meccanica del tratto gastrointestinale. Per questo vomitava, non assorbiva i cibi era agitato e non cresceva. Il bambino aveva cominciato a camminare all'età di 11 mesi e mezzo, ma la sua camminata era molto strana. Infatti si metteva in punta di piedi cadendo ripetutamente in maniera scomposta. Questo suo problema si era ultimamente molto accentuato, tanto che avevamo fatto presente al Pediatra di questo problema. Ma ci fu risposto che non era nulla di grave.

Lucio cercava di allungare da solo la sua catena antero-mediale, che contiene i sistemi di tenuta fasciali per l'esofago, il diaframma e l'intestino. Inoltre la probabile "lesione cranica" a livello del foro lacero (si intende un cattivo avvicinamento delle suture craniche, non una lesione in senso stretto del termine...) si è forse già ripercossa a livello del bacino e del sacro tramite il sistema della membrana a tensione reciproca (dura madre).

Proseguimmo con la cura in maniera molto precisa, e fino al 23 luglio 2005 le cose sembravano andare bene. Lucio aveva 13 mesi. Poi, all'improvviso ricominciò a vomitare a getto ed a smettere di crescere. Insomma rapidamente tutto ricominciò come prima.

Nel frattempo cambiammo il Pedia-

tra di base ed abbandonammo la Dott.ssa Viva Vaccini, provammo a ritornare anche dal Pediatra Dott. Medicina che ci disse di rifare un'ecografia anche se ancora era presto. Dubbiosi, indecisi, sconcertati e soprattutto spaventati, ci siamo rivolti ad un altro famoso ospedale, collegato con quello nella campagna romana, ma questa volta proprio nella capitale. Qui Lucio fu visitato da una Pediatra, la Dott.ssa Latticini che ci disse che il bambino non aveva in realtà nulla, che quella ecografia non aveva nessun valore e che il bambino era semplicemente intollerante ai latticini.

Ci prescrisse una nuova dieta e ci disse che quelle medicine che stava assumendo Lucio erano troppo forti per un bambino così piccolo e che eravamo noi che lo avevamo intossicato con tutte quelle medicine e senza fare una dieta precisa. Però, stranamente aggiunse che il Peridon era sufficiente, ma bisognava aumentare la quantità ed il dosaggio fino a 3 volte al dì.

Inoltre, visto che contestava l'ecografia fatta in esterno ci suggerì di effettuare un day Hospital in ospedale nel suo reparto per fare dei "raggi allo stomaco" nel mese di novembre (Lucio avrebbe avuto 17 mesi). Al momento dell'uscita dall'ambulatorio ci richiamò e ci disse: "Però vi lascio il mio numero diretto, nel caso il bambino dovesse sentirsi male e non respirare dovete cor-

rere immediatamente".

Rimanemmo senza parole. Capimmo in seguito che si riferiva alla Polmonite Ab Ingestis, che può essere provocata dalla introduzione del proprio vomito o rigurgito acido nelle vie respiratorie. Un altro macigno sulle mie e sulle nostre notti, già insonni.

Potremo chiamarlo A.D.S. "Accanimento Diagnostico Strumentale"... malattia tipica del Medico d'Occidente. Chiunque sia formato ai principi della Medicina Osteopatica e della "Posturologia Clinica Integrata" e sia arrivato a questo punto della storia, sente un formicolio alle mani... una voglia irrefrenabile di fare qualcosa di non Evidente ma di Efficace... di palpare quel piccolo occipite, aprire e detensionare il foro lacero posteriore, liberare lo stretto toracico superiore, mobilitare le radici del diaframma, ascoltare le fasce di Lucio e portare giù quell'esofago che risale sempre di più... e di parlare con La mamma di Lucio, ascoltarla senza giudicarla, accogliere il loro dolore e tentare di dare speranza. E sei non sei Osteopata o Posturologo... ma hai provato anche tu questa voglia, coltivala, falla crescere... studia.

Tornati a casa eravamo tutti spaventati! Mi misi a fare diverse telefonate e trovai un Pediatra Dott. Tutto Bene a Roma che si occupava specificatamente di gastroenterologia pediatrica. Presi appuntamento con lui, gli portai Lucio, lo visitò e mi disse che in quel momento il bambino gli sembrava stesse bene, non riscontrava

tutte le cose negative e le

preoccupazioni che gli raccontavo e che

forse avvicinandosi il 18° mese

le cose si stavano modificando in meglio.

Ci prescrisse delle analisi specifiche anche sulle feci del piccolo, per accertare in maniera più precisa e sicura l'eventuale presenza di intolleranze. Anche lui consigliò di eliminare il Lansox (antiacido) e lasciare solo il Peridon (antiemetico).

Però ci disse che il suo caso era meglio fosse seguito in ospedale e suggerì di andare in un altro grande ospedale romano, indirizzandoci personalmente dal Prof. De Stomaco esperto di gastroenterologia pediatrica. Ci andammo.





Fummo visitati sia dal Prof. De Stomaco (in maniera un pò veloce) e poi dai suoi assistenti. Anche qui senza nessuna analisi, ci fu diagnosticata subito l'intolleranza ai latticini a cui fu data molta importanza, facendo riferimento ad una dieta specifica.

Facemmo notare che da oltre un anno eravamo tutti sotto dieta, ma senza successo. Niente da fare: iniziammo la dieta consigliata dal Prof. De Stomaco ma ci fu aumentato ancora di più il Peridon (antiemetico) fino a 4 volte al dì e con più ml. Ai vari controlli che si susseguirono a breve distanza non ci furono miglioramenti.

Il Prof. De Stomaco prima molto sicuro di se, ci disse di andare dall'altro Prof. De Stomaco Strano (che operava sempre nello stesso reparto), che si occupava di questi casi più particolari anche con metodi chirurgici. Chiedemmo se era possibile fare dei Test di intolleranza per poter mirare meglio la dieta (e perché eravamo convinti che Lucio si stesse intossicando proprio con i farmaci e con la dieta rigida), ma ci disse che non esistono Test di intolleranza e quelli che esistono sono delle frottole.

Chiedemmo di fare un'ulteriore ecografia magari più mirata e precisa, ci disse che non era necessaria. In cambio ci disse che l'unico test che potevamo eseguire con Lucio che avesse senso era una Ph-metria (eseguita in day hospital o ricovero con sondino immesso direttamente nello stomaco!), ma fummo noi a rifiutarci.

Medicine, strumentazione, chirurgia, invasività, ma chi mette le mani in ascolto sui sistemi di tenuta globale del piccolo Lucio? Chi è arrivato a questo punto avverte come la nostra amica mamma che davvero la speranza sta svanendo. Sembra proprio vero e giusto che non ci sia più niente da fare.

Andammo intanto da quest'altro Prof. De Stomaco Strano, il quale contestò la dieta del suo collega, ce ne prescrive una molto più rigida e ci aggiunse al Peridon anche lo Zantac (antiacido, inibitore dell'ipersecrezione gastrica) 2 volte al dì. E Lucio, che volente o nolente cresceva se non altro di età, continuava a vomitare, anche se piangeva la notte un poco meno. Avevamo imparato già da tempo (parlando con amici e conoscenti) a farlo dormire un pò sollevato con 2 cuscini e il materasso un pò sospeso. A gennaio 2006

(Lucio ha quasi 19 mesi)... di nuovo il crollo. Lucio inizia ad ammalarsi il 6 gennaio 2006 con raffreddori recidivanti sempre con lo stesso muco giallo-verde, e febbre alta fino a 39°-40°. Dopo settimane e settimane di questa febbre, il bambino ricominciò a non crescere. Alla fine di gennaio una mattina lo trovai ripieno di bolloni "enormi".

Partimmo di corsa e tornammo dal Dott. Mi Prendo Cura che ci confermò il nostro dubbio circa l'intossicazione del bambino. Intossicazione del vaccino che si aggiungeva ora a quella causata da tutte le medicine che oramai Lucio prendeva da quasi un anno.

Iniziammo una nuova cura disintossicante. Intanto alla fine di Gennaio andammo a fare il controllo dal Dott. Strumentale (ecografia del tratto gastrointestinale che bisognava fare al 18° mese di vita). Il Dott. Strumentale ci disse che non era migliorato affatto e che anzi il tratto gastroesofageo si era pure svasato e che stava iniziando a manifestarsi un'ernia iatale! Lucio sarebbe stato un bambino malato, avrebbe dovuto prendere le medicine a vita, o si sarebbe dovuto intervenire chirurgicamente!

Ora nella nostra famiglia ed in me cade la vera disperazione. C'ero andata vicina più di un volta, ma mai come in quel giorno di gennaio 2006 con Lucio

che oramai aveva 19 mesi inoltrati. E lì mi sono ricordata dell'amico Dott. Posturologo, Medico specialista in Odontostomatologia, esperto di Medicina Naturale Posturologia ed Osteopatia. Gli raccontai tutta la storia del mio bambino e della mia disperazione.

Il dubbio diagnostico, la diagnosi intera (potrei dire) è fatta alla quinta riga del racconto della mamma di Lucio... la voglia di metterci le mani, di ascoltare quel corpicino, è tanta, ma anche il Dott. Posturologo sente il peso, la cappa che è stata costruita sopra la sua piccola storia. Non funzionerà, potrebbe

funzionare, ma... possibile che gli studi di evidenza, gli esami strumentali, le analisi non abbiano capito cosa fare... e ora lui vede una speranza semplice, una manovra sola, forse due? Come spiegarlo alla signora? E se alimenta false speranze? Ma se non dice nulla come potrà non pensare a lungo a Lucio? Bisogna provarci: non sarà Evidente, ma lui sa che potrà essere Efficace! E spiega alla signora, che dopo aver visitato una decina di medici uno in più non può farle male, e poi sarà gratuito perché inserito nel Tiracinio della Scuola di Osteopatia.

Mi parlò del sistema neurovegetativo, del sistema delle fasce del corpo, dei visceri che vi sono immersi, e mi propose di portare Lucio in visita alla sua Scuola di Osteopatia durante la lezione effettuata dal Dott. Osteopata, Medico, Reumatologo Osteopata esperto proprio di questo approccio e con grande pratica con i bambini. Una lieve speranza si riaprì nella nostra famiglia.

Andammo a Roma durante la lezione del quinto anno della Scuola di Osteopatia del Dott. Posturologo. Il Dott. Osteopata, dopo una lunga e accurata visita e domande sul bambino, iniziò a fare delle manipolazioni al bambino. La seduta fu effettuata davanti ad una quindicina di attenti studenti, che curiosi osservavano e chiedevano al Dott. Osteopata cosa stesse ascoltando e su che strutture stesse lavorando.

L'aula era pulita e silenziosa. Il clima molto affettuoso. Sembrava una Scuola "antica", come mi sono sempre imma-



ginata i seguaci del primo Medico, che mi sembra si chiamasse "Ippocrate". Io ero lì... e pensai che tutti i medici che avevano visto il bambino (Dott.ssa Viva Vaccini, la Pediatra di Famiglia; Dott. Mi Prendo Cura, il Medico esperto in Medicina Naturale ed Omotossicologia; Dott. Nickelino, viceprimario di Pediatria dell'Ospedale della campagna romana; Dott. Medicina, altro Pediatra; Dott. Strumentale, il medico ecografista; Dott.ssa Latticini, altra Pediatra dell'Ospedale Romano; Dott. Tutto Bene, pediatra a Roma

esperto di gastroenterologia pediatrica; Prof. De Stomaco, esperto 1 di gastroenterologia pediatrica di un grande ospedale romano; Prof. De Stomaco Strano, esperto 2 di gastroenterologia pediatrica di un grande ospedale romano) insieme forse non avrebbero totalizzato il tempo che il Dott. Osteopata passò a toccare, ascoltare e trattare il mio piccolo ed amato Lucio.

...è il tempo che tu hai perduto per la tua rosa, che ha fatto la tua rosa così importante... Scrisse Antoine de Saint-

Exupéry (incidendo in modo indelebile questa frase nei cuori di chi ha letto «Il piccolo principe»).

Dopo quella prima seduta il Dott. Osteopata ci disse di osservare il bambino: in particolare se vomitava ancora e come avesse camminato per i successivi 10 giorni. La sua diagnosi è stata questa: il bambino ebbe un forte trauma da parto (causa probabile tutte quelle ore di travaglio) con un leggero "schiacciamento" della parte posteriore del cranio in particolare sull'emisfero sinistro, proprio dove passa il nervo vago. Il vomito a getto era dovuto probabilmente a questo ed anche la tossetta appena nato. Ma la causa scatenante della sintomatologia più grave era in realtà stata proprio il vaccino, che aveva in qualche modo rotto l'equilibrio che il suo corpo aveva in qualche modo ritrovato. Infatti Lucio cresceva e stava bene fino al 4 mese e cominciò a reagire male e sempre peggio dopo che gli fu somministrato il vaccino. Secondo il Dott. Osteopata la camminata difficile, che andava peggiorando con la crescita, era dovuta alla asimmetria presente a livello del bacino, ma sarebbe stata corretta subito, mi disse data la tenera età di Lucio. Aveva poi trovato anche un problema alla spalla e non ricordo più cos'altro. Ci disse di tornare per la seconda seduta entro 15 giorni. Quando tornammo alla seconda seduta il bambino non aveva mai vomitato. Vi lascio immaginare il nostro stupore. Era un fatto normale, ci eravamo abituati, dopo ogni pasto, durante ogni pasto, ogni sera cambi su cambi. Mai vomitato, e non vomitò mai più.

Dott. Osteopata fece un'altra seduta di manipolazioni. Questa volta mi sembrarono più incisive, più dirette, più precise della volta precedente, per circa un ora. Ci disse che avrebbe voluto vedere Lucio non prima di 1 mese preciso e che in questo arco di tempo, in modo molto graduale per evitare degli squilibrio di "rimbalzo", dovevamo togliere tutte le medicine ed osservare con attenzione Lucio per vedere cosa succedeva.

Ci lasciò comunque il suo numero di telefono personale nel caso ci fosse un'urgenza.

Stupore, per tutti noi. Riuscimmo a levargli davvero tutte le medicine gradatamente e il bambino non vomitò.





Iniziò a crescere anche 500 g in un mese. Era una cosa molto evidente agli occhi di tutti! La sua camminata migliorò moltissimo e la notte finalmente ha iniziato a riposare e dormire profondamente. Ora in tutto aveva effettuato tre sedute con il Dott. Osteopata e il bimbo mangia, cresce, gioca, e riesce ad andare al bagno normalmente (non è più stitico). Penso sempre che mi avevano detto che non sarebbe mai guarito e sarebbe stato infelice a vita con medicine e dieta.

Il 10 maggio 2006 sono tornata dalla mia Pediatra Dott.ssa Viva Vaccini, la quale nota subito come il piccolo Lucio ha recuperato molto specialmente in altezza. Le racconto le ultime e belle evoluzioni della storia di Lucio, ma lei si è subito inalberata contro il Dott. Osteopata, e lo ha definito "magone". Non sono riuscita a stare zitta, sono un paziente poco paziente in realtà, soprattutto dopo quello che ho vissuto e vi ho raccontato.

Abbiamo dovuto "litigare" per circa 40 minuti. Lei la Dott.ssa Viva Vaccini non poteva negare il miglioramento del bambino perché era troppo evidente, ma diceva che l'Osteopatia e l'Omeopatia sono tutte stupidaggini. Le ho fatto presente che i fatti parlano! I 4 "luminari" dei vari Ospedali non sono riusciti a risolvere nulla. Litigavano tra loro sulle diete, le medicine, il dosaggio dei farmaci, la chirurgia ed il mio Lucio stava lì in un cantuccio.

Il Dott. Osteopata in solo tre sedute, ha cambiato la vita del mio Lucio, e la mia, e della nostra famiglia. Mio marito, sempre scettico ma pieno di fiducia in me, ha pianto nel vedere che Lucio non vomitava davvero più, cresceva in fretta come nei primi mesi e camminava davvero meglio. Ma quale magia!

Lei ha detto che comunque l'esofagite sarebbe passata da sola. Ma io le ho detto che era facile rispondere ora così, dopo averci abbandonato ai farmaci. Le dissi: «Voi non siete riusciti a togliergli le medicine, ma ne avete sempre aggiunte altre».

E questo mi ha convinto a scrivere la mia storia e quella di Lucio! E spero che tanti leggano e riflettano.

La Dott.ssa Viva Vaccini mi ha detto che non crede al problema del vaccino e che pertanto non mi rilascerà mai e poi mai nessun certificato per non fare i vaccini a Lucio, che i rischi di intossicazione da vaccino sono



tutte stupidaggini, che il bambino deve fare i vaccini.

È un vero peccato che le due anime della Medicina, quella Ufficiale che si basa sulla chimica e sulla struttura, e quella Bio-Complementare fondata sulle relazioni e sulla funzione, non riescano ad incontrarsi... auspichiamo di aver suscitato interesse, dubbi, critiche, domande, con la Storia di Lucio...! Chi volesse "interagire" o conoscere altri dettagli, può scrivere a redazione@postural-research.it.

Le lettere saranno pubblicate, se lo spazio lo permetterà. ■

Personaggi ed interpreti di questa storia vera...

Lucio - il nostro piccolo protagonista

Mamma di Lucio - la mamma del nostro piccolo protagonista

Dott. Paolo - il Medico esperto di "Posturologia Clinica Integrata"

Dott. Pietro D.O. - il Medico esperto di "Medicina Osteopatica"

Dott.ssa Viva Vaccini - la Pediatra di Famiglia

Dott. Mi Prendo Cura - il Medico esperto in Medicina Naturale ed Omotossicologia

Dott. Nickelino - viceprimario di Pediatria dell'Ospedale della campagna romana

Dott. Medicina - altro Pediatra

Dott. Strumentale - il medico ecografista

Dott.ssa Latticini - altra Pediatra dell'Ospedale Romano

Dott. Tutto Bene - pediatra a Roma esperto di gastroenterologia pediatrica.

Prof. De Stomaco - esperto 1 di gastroenterologia pediatrica di un grande ospedale romano

Prof. De Stomaco Strano - esperto 2 di gastroenterologia pediatrica di un grande ospedale romano